



REGOLAMENTO DEI LABORATORI

Premessa.

Ciascuno studente e in generale ciascun fruitore del laboratorio deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute ma anche di quella delle altre persone presenti in laboratorio; anche su queste ultime infatti ricadono gli effetti delle azioni od omissioni dei singoli.

In ragione di questo principio, tutti i fruitori dei laboratori, al fine di salvaguardare la propria sicurezza e salute ma anche quella degli altri, hanno il diritto di avere adeguata informazione su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività di laboratorio;
- le misure di prevenzione e le attività di protezione adottate;
- le procedure che riguardano le emergenze e le relative figure cui fare riferimento;
- le normative di sicurezza e le disposizioni previste;

Definizioni.

1.

Il laboratorio è un luogo di lavoro e, come tale, è assoggettato al D.Lgs 81/08 che disciplina la prevenzione e la sicurezza nei posti di lavoro. In particolare gli studenti sono assimilati a lavoratori (art. 2)e, in ragione dell'attività svolta, sono esposti ai rischi individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi, nella sezione riguardante ogni singolo laboratorio.

2.

Sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolge attività didattica che comporta l'uso di macchine, apparecchi ed attrezzature, impianti, prototipi o di altri mezzi tecnici, oppure di agenti chimici, fisici o biologici.

3.

Nei laboratori sono in generale presenti apparecchiature, sistemi e sostanze che, se non correttamente utilizzate e senza le opportune precauzioni, possono causare danni alle persone oltre che alle cose.

4.

I dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) consistono di qualsiasi attrezzatura destinata ad essere utilizzata oppure qualsiasi tipo di indumento indossato allo scopo di proteggere contro uno o più rischi che possono minacciare la salute o la sicurezza.

Figure di riferimento.

Di seguito, in breve, vengono elencati obblighi e responsabilità delle figure che gestiscono o frequentano i laboratori come desunto dalla normativa vigente ¹.

¹ Le parti in corsivo sono riprese senza variazioni dal DL 81/08.

FIGURA	RESPONSABILITA'.
Dirigente Scolastico (DL datore di lavoro).	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Conoscere i principali fattori di rischio derivanti dall'utilizzo dei laboratori in relazione alle attività didattiche svolte e alle apparecchiature e sostanze presenti.</i> 2. <i>In collaborazione con il servizio prevenzione e protezione (SPP) Valutare i fattori di rischio.</i> 3. <i>Fornire ai laboratori gli adeguati dispositivi di protezione individuale ed eventualmente comunicare alle Amministrazione competente la necessità di effettuare interventi sulle strutture e sulle apparecchiature in modo da garantire la sicurezza.</i> 4. <i>Predisporre l'adeguata formazione di dipendenti e studenti sui rischi e sulle misure adottate in termini di prevenzione e protezione.</i> 5. <i>Organizzare i rapporti con i servizi competenti in materia di pronto soccorso, antincendio ed emergenza.</i>
SPP (Servizio Prevenzione e Protezione)	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Individuare i fattori di rischio e valutarli (in collaborazione con il DS).</i> 2. <i>Elaborare le procedure di sicurezza.</i> 3. <i>Proporre i programmi di formazione e informazione per i lavoratori (e quindi anche gli studenti).</i>
RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Fornire proposte al DS in merito alla sicurezza dei lavoratori, eventualmente accedendo a tutta la documentazione relativa alla sicurezza.</i>
Responsabile di laboratorio (Subconsegnatario)	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Custodire sistemi ed attrezzature verificandone periodicamente la funzionalità e la sicurezza (in collaborazione con gli Assistenti Tecnici).</i> 2. <i>Comunicare tempestivamente al D.S. le eventuali anomalie riguardo alle problematiche di sicurezza del laboratorio sia in relazione alla strumentazione e alle apparecchiature sia riguardo alla struttura.</i> 3. <i>Predisporre il Regolamento di Laboratorio.</i>
Preposti (art. 19): Insegnanti teorici Insegnanti Tecnico-Pratici	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Comunicare agli studenti obblighi e prescrizioni previste dalle leggi sulla sicurezza promuovendo la conoscenza dei rischi nei laboratori.</i> 2. <i>Provvedere all'addestramento degli studenti per ciò che concerne l'utilizzo delle apparecchiature e delle sostanze presenti in laboratorio.</i> 3. <i>I docenti che svolgono lezione (pratica e teorica) in laboratorio sono responsabili del corretto utilizzo di sistemi, apparecchiature e arredo.</i>
Assistente Tecnico	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Custodire sistemi ed attrezzature (in collaborazione con il Responsabile di Laboratorio).</i> 2. <i>Nell'ambito delle responsabilità previste dal proprio mansionario, assistere tecnicamente gli insegnanti durante lo svolgimento delle esercitazioni.</i> 3. <i>Eeguire l'ordinaria manutenzione di apparecchiature e sistemi in dotazione al laboratorio.</i> 4. <i>Verificare periodicamente la funzionalità e la sicurezza di apparecchiature e sistemi di sicurezza (in collaborazione con il Responsabile di Laboratorio).</i>
Collaboratore scolastico (Personale ATA ausiliario)	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Tenere in ordine e puliti le strutture e gli arredi (escluse le strumentazioni e le apparecchiature)</i>

Ufficio Tecnico	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Programmare le attività di manutenzione collaborando con l'Assistente Tecnico e il Responsabile di Laboratorio.</i> 2. <i>Nell'ambito delle proprie responsabilità, gestire i rapporti con l'Amministrazione provinciale di Monza e della Brianza da cui dipende l'Istituto "L. da Vinci" in ordine alla sicurezza delle strutture e degli impianti.</i>
Studenti (lavoratori) art. 20	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Osservare le disposizioni e le istruzioni date dal responsabile presente in quel momento in laboratorio allo scopo di assicurare la protezione collettiva ed individuale;</i> 2. <i>Utilizzare correttamente le apparecchiature, le sostanze oltre che i dispositivi di sicurezza e di protezione; in particolare non compiere di propria iniziativa operazioni che non siano di propria competenza o che possano compromettere la propria sicurezza o quella degli altri;</i> 3. <i>Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.</i> 4. <i>Segnalare, tempestivamente al responsabile presente in quel momento in laboratorio i guasti e le altre eventuali condizioni di pericolo;</i> 5. <i>Utilizzare qualsiasi attrezzatura e accessorio destinato ad essere indossato e/o tenuto allo scopo di proteggere contro i rischi capaci di minacciare la sicurezza e la salute.</i>

Principi generali.

Nello spirito delle prescrizioni precedentemente descritte, con riferimento alle figure citate, al fine di migliorare l'applicazione delle norme, l'Istituto "L. da Vinci" adotta i seguenti come principi generali per i regolamenti dei propri laboratori.

1.

Una copia del presente Regolamento è esposta nel locale del laboratorio ed è tempestivamente consultabile da chiunque, autorizzato, debba utilizzare il laboratorio anche come aula.

2.

Ogni docente che, a qualsiasi titolo, deve utilizzare il laboratorio, anche come aula, è tenuto a conoscere il presente Regolamento.

3.

I docenti, in fase di programmazione del proprio corso, in collaborazione fra teorici e tecnico-pratici, prevedono una o più unità didattiche in cui illustrare agli studenti le norme previste per i comportamenti all'interno del laboratorio e il regolamento.

4.

L'accesso ai laboratori da parte degli studenti è subordinato alla presenza di almeno un docente ed è consentito esclusivamente nei momenti previsti dall'orario scolastico vigente o dal progetto/corso autorizzato che si sta svolgendo. Durante gli intervalli, nelle ore in cui non è prevista lezione, prima dell'inizio e dopo la fine dell'orario scolastico, non è consentita nei laboratori la presenza degli studenti.

5.

Gli studenti e tutti i fruitori del laboratorio si devono munire di tutti i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) destinati a garantire la sicurezza o la salute; senza la necessaria dotazione è vietato svolgere esercitazioni e le altre attività di laboratorio; in particolare, se è lo studente ad essere privo del

necessario equipaggiamento il docente ne impedisce la partecipazione all'attività. I DPI utilizzati nei singoli laboratori vengono successivamente descritti nella sezione "Disposizioni specifiche" del presente Regolamento.

6.

In collaborazione con l'Assistente tecnico, che attrezzerà strumentazione e materiali, il docente predispone con adeguato anticipo lo svolgimento delle esercitazioni, sincerandosi della effettiva possibilità di svolgerle in piena sicurezza. Durante le esercitazioni, il docente fornisce agli allievi tutte le informazioni necessarie per l'utilizzo delle apparecchiature. Sovrintende poi lo svolgimento dell'esercitazione stessa ed eventualmente interviene per sanare dubbi e difficoltà degli studenti. Il docente eventualmente fornisce le opportune indicazioni relative allo smaltimento e allo stoccaggio dei rifiuti speciali, cui si fa riferimento anche nella sezione "Disposizioni specifiche" del presente Regolamento.

7.

All'inizio dell'esercitazione gli studenti ricevono in dotazione i materiali e le attrezzature necessari per lo svolgimento dell'attività. Sono i docenti a sovrintendere a queste operazioni, in collaborazione con l'Assistente Tecnico. Gli allievi non possono utilizzare nessuna apparecchiatura senza l'esplicita autorizzazione del docente e non possono utilizzare il materiale di consumo senza averne concordato le modalità con l'insegnante. In collaborazione con l'insegnante e l'Assistente Tecnico, gli studenti verificano la funzionalità delle apparecchiature assegnate e, al termine della esercitazione o della attività, consegnano la dotazione ricevuta riordinando la propria postazione di lavoro secondo le indicazioni.

8.

Prima di iniziare una operazione critica (ancor di più se mai svolta), gli studenti devono richiedere la presenza di un docente nelle immediate vicinanze; in ogni caso devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal docente.

9.

E' fatto assoluto divieto di consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio. Non è possibile in nessun caso depositare zaini, indumenti o effetti personali ingombranti sui banchi di lavoro; gli effetti personali devono essere lasciati negli spazi assegnati.

10.

Qualora il laboratorio venga utilizzato come aula per insegnamenti teorici, prima di iniziare la propria lezione, in collaborazione con l'assistente tecnico, il docente verifica la condizione dell'intero laboratorio e in particolare di tutti i sistemi che, non potendo essere disposti negli armadi, rimangono sui banchi (computer e macchine di vario tipo). Durante la lezione il docente impedisce l'utilizzo, la manomissione e il danneggiamento di arredi e sistemi. In ogni caso, al termine della lezione, ancora in collaborazione con l'assistente tecnico, il docente accerta che le condizioni del laboratorio, compresi i sistemi sui banchi, siano identiche a quelle di inizio lezione. Nel caso si sia verificata qualche manomissione o danneggiamento senza che il docente abbia potuto identificare il diretto responsabile, si applicano le sanzioni in accordo con il paragrafo 'Sanzioni' del presente Regolamento.

11.

Ogni laboratorio è dotato di cassetta per il primo soccorso la cui gestione è affidata all'Assistente Tecnico, che, collaborando con l'Ufficio Tecnico, si preoccupa di garantirne l'integrità e la corretta conservazione del contenuto.

12.

Per le procedure di emergenza si fa diretto riferimento al Piano d'Emergenza; in particolare, qui si segnala il dovere per ciascuno di:

- individuare le vie di fuga, le eventuali uscite d'emergenza, le posizioni dei pulsanti d'emergenza, dei mezzi d'estinzione e della cassetta di primo soccorso.
- memorizzare i numeri telefonici d'emergenza;
- seguire le indicazioni della cartellonistica esposta;
- non ingombrare le vie di fuga o ostruire le uscite, in particolare quelle di sicurezza;

13.

Tutte le procedure relative alla custodia delle attrezzature e del materiale di consumo negli appositi armadi, gestione delle chiavi del laboratorio, inventario, carico e scarico, approvvigionamento dal magazzino, collaudo della nuova strumentazione, chiusura e riapertura del laboratorio, sentite le figure coinvolte e nel rispetto della normativa, sono oggetto di regolamentazione da parte del Dirigente Scolastico e del DSGA, che si avvalgono del contributo dell'Ufficio Tecnico.

Sanzioni.

La non osservanza delle norme di sicurezza, oltre alle sanzioni espressamente previste dalla legge, anche in relazione allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, può comportare l'adozione di azioni disciplinari.

In particolare, in ottemperanza al Regolamento d'Istituto (titolo 6, art. 2,2), se venisse rilevato, senza che si possano individuare il/i responsabili del danno, un danneggiamento alle apparecchiature prima dell'inizio di una esercitazione, sarà ritenuta responsabile la classe che ha utilizzato immediatamente in precedenza la strumentazione in oggetto; se il danneggiamento venisse rilevato durante o alla fine dell'esercitazione, la responsabilità ricadrà sulla classe che ha utilizzato il laboratorio.

Allo stesso modo vengono gestite le situazioni in cui si rileva la sottrazione dal laboratorio di apparecchiature o altro materiale.

Disposizioni specifiche per il laboratorio di ...

LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI

Nel laboratorio gli studenti devono indossare, come protezione individuale (DPI):

- tuta da lavoro o camice con polsini e senza appendici (sempre)
- occhiali da lavoro (durante le lavorazioni con asportazioni di trucioli o dove richiesto)
- guanti di sicurezza solo laddove gli stessi non sono rischiosi come nelle lavorazioni al tornio parallelo dove esiste il serio rischio che il guanto si incastri nel mandrino

IL LABORATORIO E' UN LUOGO DI LAVORO, GLI STUDENTI SONO ASSIMILATI AI LAVORATORI SUBORDINATI

- ciascun studente deve prendersi cura e della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla scuola;

in particolare gli studenti:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dall'insegnante ai fini della protezione collettiva ed individuale,
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza,
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione ed i propri,
- segnalano immediatamente all'insegnante le deficienze dei mezzi e dispositivi di sicurezza, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza ,
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo,
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri studenti
- devono avere come dotazione personale, sempre a disposizione, calibro e flessometro

LABORATORIO DI TECNOLOGIA, T.T., SISTEMI

1-La disposizione dei tavoli nel laboratorio è quella stabilita dal docente subconsegnatario.

I banchi non devono essere spostati e non devono intralciare le vie di fuga previste per ragioni di sicurezza.

2-Gli zaini degli studenti devono essere riposti sotto i tavoli per non costituire intralcio al passaggio. Sul tavolo si devono tenere solo gli strumenti necessari allo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni.

3-I computers a disposizione degli studenti non devono essere spostati per alcun motivo. Il computer a disposizione del docente non deve mai essere utilizzato dagli alunni.

4-Le sedie non utilizzate dagli studenti devono essere sistemate in modo ordinato sotto i tavoli in modo da non essere d'intralcio al passaggio. Al termine della lezione, per lo stesso motivo, gli studenti devono riordinare il laboratorio riponendo attrezzature, strumentazioni e sedie al loro posto originario.

5-Gli studenti devono entrare ed uscire dal laboratorio in modo ordinato. Le porte non devono essere aperte contemporaneamente se non in casi di emergenza.

6-Durante gli intervalli il laboratorio viene chiuso a meno che non sia presente l'insegnante.

7-Tutti i cassettei contenenti componenti utili alle esercitazioni devono essere rigorosamente chiusi al termine delle lezioni e anche il compressore apponendo le chiavi negli appositi cassettei.

LABORATORIO DI MECCANICA

1-La disposizione dei tavoli nel laboratorio è quella stabilita dal docente subconsegnatario. I banchi non devono essere spostati e non devono intralciare le vie di fuga previste per ragioni di sicurezza.

2-Gli zaini degli studenti devono essere riposti sotto i tavoli per non costituire intralcio al passaggio. Sul tavolo si devono tenere solo gli strumenti necessari allo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni.

3-I computers a disposizione degli studenti non devono essere spostati per alcun motivo. Il computer a disposizione del docente non deve mai essere utilizzato dagli alunni.

4-Le sedie non utilizzate dagli studenti devono essere sistemate in modo ordinato sotto i tavoli in modo da non essere d'intralcio al passaggio. Al termine della lezione, per lo stesso motivo, gli studenti devono riordinare il laboratorio riponendo attrezzature, strumentazioni e sedie al loro posto originario.

5-Gli studenti devono entrare ed uscire dal laboratorio in modo ordinato. Le porte non devono essere aperte contemporaneamente se non in casi di emergenza.

6-Durante gli intervalli il laboratorio viene chiuso a meno che non sia presente l'insegnante.

LABORATORIO DI Elettrotecnica 1

E' SEVERAMENTE VIETATO AVVICINARSI ALLE MACCHINE ROTANTI CON SCARPE, CRAVATTE O ALTRO INDUMENTO PENZOLANTE.

SI RACCOMANDA LA MASSIMA ATTENZIONE AI VETRI DEGLI ARMADI, NON BISOGNA SPINGERSI NE AVVICINARE TROPPO LE SEDIE E I BANCHI.

LABORATORIO DI ELETTROTECNICA 2

Le disposizioni specifiche riguardano in particolare il laboratorio in oggetto e gli alunni e il personale che lo utilizzano hanno l'obbligo di attenersi alle norme impartite dal regolamento del laboratorio ai fini della protezione sia individuale che collettiva.

- Gli allievi non possono accedere al laboratorio se non accompagnati dai docenti (docente insegnante della materia e/o insegnante tecnico pratico), muniti degli strumenti e dei materiali occorrenti esclusivamente per la progettazione dell'esercitazione, la realizzazione di disegni e schemi e relativa documentazione.
- E' fatto divieto di consumare cibi e bevande.
- Nella fase di progettazione, cablaggio dei circuiti ogni allievo dovrà mantenere la postazione di lavoro assegnatagli.
- Il posto di lavoro sarà mantenuto in ordine così come le attrezzature in dotazione e gli utensili utilizzati.
- L'allievo dovrà immediatamente avvisare i docenti o l'assistente tecnico per qualsiasi anomalia o inefficienza riscontrata affinché possano essere presi gli opportuni provvedimenti.
- Gli utensili e/o materiali di lavoro utilizzati, dovranno essere sempre in buon stato di manutenzione, al termine del loro uso dovranno essere riposti nei rispettivi luoghi di conservazione a cura dell'Assistente Tecnico o dai docenti.
- Durante la fase di cablaggio dei circuiti si dovrà prestare la massima attenzione che non vi sia tensione sul banco di lavoro.; individuabile facilmente da spie di segnalazione.
- L'allievo non può eseguire nessuna lavorazione senza il consenso dei docenti.
- L'allievo non potrà usare il trapano, i saldatori, il seghetto o altri attrezzi non previsti dal programma Ministeriale; in caso di necessità si dovrà avvisare il Docente.
- Lavorazioni sulle altre macchine utensili, di cui il laboratorio è dotato, devono essere eseguite esclusivamente dall'assistente tecnico. Durante tali lavorazioni vanno rispettate le norme riportate su appositi cartelli e quelle della direttiva macchine fornita dal costruttore, inoltre si dovranno indossare le opportune protezioni.
- E' vietato agli allievi eseguire operazioni di manovra sui quadri elettrici, prelevare strumenti di misura, materiale di consumo e pannelli di lavoro dai relativi armadi, inoltre non è consentito l'accesso al locale adibito a deposito e magazzino di reparto. Per qualsiasi necessità si dovranno rivolgere ai docenti o all'assistente tecnico.
- La consultazione della documentazione tecnica di cui è dotato il laboratorio potrà avvenire solo con il consenso dei docenti. Non è consentito il prelievo di testi e/o manuali in dotazione al laboratorio.
- L'uso del computer è permesso agli allievi esclusivamente per le operazioni didattiche; inoltre è vietato l'installazione di qualsiasi software non munito di licenza.
- In caso di infortunio, anche piccolo, l'allievo dovrà avvertire immediatamente i docenti affinché possano prendere gli opportuni provvedimenti.
- In caso di pericolo grave ci si dovrà attenere alle norme di sicurezza generali ed in particolare quelle previste dal piano di evacuazione seguendo la segnaletica posta all'interno dell'Istituto . Le vie d'uscita del laboratorio dovranno essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.
- Nel laboratorio non può essere introdotto alcuno strumento che non sia espressamente autorizzato dal personale tecnico ne può essere asportato alcuno strumento o materiale

Controllo della funzionalità

- Sia la strumentazione che il materiale di consumo sono conservati negli appositi armadi, chiusi a chiave dopo ogni esercitazione.
- Controlli periodici verranno effettuati dal personale tecnico per verificarne la funzionalità della strumentazione, delle postazioni informatiche, presenza ed integrità dei manuali.
- Eventuali richieste di ordine di materiali, riparazioni, etc. dovranno essere riportati al personale tecnico.
- Il collaudo di nuova strumentazione o strumenti riparati verrà effettuata nei tempi previsti dal regolamento d'Istituto.

Gli scarti di lavorazione e i rifiuti prodotti saranno eliminati a cura dell'assistente tecnico, seguendo la procedura prevista dall'istituto.

LABORATORIO DI ELETTRONICA 1

Pericolo connesso all'utilizzo di elettricità

Gli impianti elettrici sono costruiti, installati e mantenuti in tutte le loro parti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi sotto tensione nonché i rischi di incendio e scoppio derivanti da anomalie che si possono verificare nel loro esercizio.

Gli impianti sono corredati da **dichiarazione di conformità** rilasciata da personale autorizzato ai sensi della Legge 46/90, art. 4; questo documento certifica che l'impianto è stato eseguito secondo le norme UNI (Ente Italiano Unificazione) e CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), nonché le prescrizioni della legislazione tecnica vigente.

Le apparecchiature elettriche sono certificate dal costruttore e riportano l'indicazione di tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche costruttive la cui conoscenza sia necessaria per l'uso in sicurezza.

I principali effetti del passaggio di corrente attraverso il corpo umano sono elencati in *Tabella 1*, con i relativi valori di corrente; è bene ricordare che, a parità di tensione, la corrente che può circolare nel corpo cresce al diminuire della resistenza R; fattori che contribuiscono a diminuire R sono: pavimento bagnato, scarpe non isolanti o piedi nudi, sudore etc.

Tabella 1

CORRENTE (in mA)	EFFETTO	NOTE
1-3	soglia di percezione	assenza di rischi per la salute
3-10	elettificazione	formicolio e possibili movimenti riflessi
10	tetanizzazione	contrazioni muscolari; in particolare, se la mano resta in contatto con la parte in tensione la paralisi dei muscoli può rendere difficoltoso il distacco

25	difficoltà respiratorie	causate dalla contrazione dei muscoli preposti alla respirazione ed al coinvolgimento dei centri nervosi relativi
25-30	asfissia	aggravamento delle condizioni di cui al punto precedente
60-75	fibrillazione	il cuore, attraversato dalla corrente, ha contrazioni irregolari e disordinate che possono risultare letali

Rischi dovuti all'esercitazione di saldatura

1. Lo stagno per saldatura contiene quantità notevoli di piombo, un metallo tossico e perciò genera fumi nocivi. Gli effetti nocivi riscontrati in persone esposte per motivi professionali a questa sostanza coinvolgono il sistema nervoso centrale e periferico, quello circolatorio, quello endocrino ed i reni.
2. La punta di un saldatore da elettronica si riscalda fino a circa 400°C, quindi provoca ustioni.

Misure di prevenzione

Tra le principali misure di prevenzione contro i rischi elettrici si possono citare le seguenti:

1. Gli **apparecchi utilizzatori** devono essere collegati correttamente alla presa della linea di alimentazione, dopo averne accertato l' idoneità per tensione e per sezione dei conduttori; si dovrà evitare per quanto possibile l'uso di prolunghe, spine triple, ciabatte e simili, in quanto non offrono garanzie circa la continuità dei contatti.
 2. Non manomettere i dispositivi elettrici, in particolare: interruttori di sicurezza o altri dispositivi di protezione, non modificare mai spine e prese.
 3. Qualora parti di dispositivi elettrici risultassero guaste o danneggiate avvisare subito il docente o l'assistente tecnico.
 4. Utilizzare solo materiale elettrico a norma di legge e conformi alle norme CEI.
 5. Le spine devono essere tali da rendere impossibile il contatto accidentale con le parti in tensione della presa e con la parte in tensione della spina durante le fasi di inserimento e disinserimento.
 6. Il disinserimento deve essere eseguito avendo cura di non procurare dei danni al quadro elettrico e al cavo, i quali potrebbero diventare rischiosi per tutti gli operatori.
 7. I cavi elettrici non devono costituire intralcio, non devono formare lunghi percorsi né presentare intrecci o grovigli.
1. Evitare l'accumulo di carta o, peggio ancora, di materiale infiammabile nei pressi di cavi e spine.

Saldare in sicurezza

1. Durante le operazioni di saldatura bisogna avere cura di non inalare i fumi. Dopo una saldatura è sempre necessario arieggiare il locale. Qualora il lavoro di saldatura duri più di 3 minuti è necessario eseguirlo con le finestre del locale aperte.
2. Non bisogna appoggiare il saldatore da nessuna parte che non sia la sua base. Tale base è strutturata in modo da evitare contatti accidentali con la punta calda del saldatore.
3. Non lasciare mai incustodito un saldatore caldo: gli altri utenti del laboratorio non sono tenuti a sapere che lo è e dunque potrebbero essere esposti a scottature e incendi. Non allontanarsi dal saldatore prima che esso si sia raffreddato (il che richiede qualche minuto dopo lo spegnimento).

- 4. Lo stagno, a contatto con la punta di un saldatore troppo caldo, può formare piccole gocce di metallo fuso che possono schizzare sulla pelle. Se si formano tali gocce raffreddare leggermente il saldatore (ad esempio spegnendolo per breve tempo o pulirlo sulla spugnetta umidificata).**
5. Durante la saldature per evitare scottature accidentali dell'operatore bisogna utilizzare l'apposito supporto dotato di un paio di pinze regolabili per tenere ferme le parti da saldare.

Si deve prestare particolare attenzione nell'utilizzo del cancellatore di EPROM, che emette raggi UVA dannosi per la vista. Tale strumento, dotato di protezione, può provocare danni alla vista se si osserva intensamente la luce emessa.

USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Cautele da adottare per l'uso di macchine e attrezzature:

Le macchine, se impropriamente usate, provocano continuamente infortuni, e spesso gravi.

La rimozione anche temporanea delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza è vietata.

Suggerimenti per l'uso delle principali macchine utensili

TRAPANO

Il trapano è macchina molto comune che serve per eseguire dei fori.

I rischi principali nell'utilizzo del trapano sono:

1. Rischi legati alla rottura dell'utensile;
2. Rischi dovuti alla mancata protezione della zona di lavorazione dell'utensile;
3. Rischi di elettrocuzione
4. Rischi dovuti alla mancata trattenuta del pezzo in lavorazione;
5. Rischi dovuti alla presenza di attrezzi o altri pezzi oltre quello in lavorazione
6. Rischi dovuti all'aggiustamento o prendere misure con la macchina in moto;
7. Rischi dovuti alla presenza di trucioli lunghi che possono venire trascinati nel movimento di rotazione della punta di trapano e colpire l'operatore (tali trucioli si formano soprattutto con alcuni tipi di materiali e dell'angolo di inclinazione della punta di trapano;
8. Rischi di impigliamento di abiti e capelli.

Alcuni rischi descritti ai n° 1, 2, 3 devono essere eliminati o ridotti attraverso la predisposizione di certe caratteristiche di sicurezza che la macchina deve obbligatoriamente avere e che appartengono sia alla normativa previgente (in particolare D.P.R. 547/55, soprattutto per le macchine usate) sia alla attuale normativa (Direttiva macchine D.P.R. 459/96 per le macchine prodotte ex novo o già usate ma modificate significativamente).

I rimanenti rischi definiti ai n° 3, 4, 5, 6, 7 sono viceversa legati al modo con cui l'operatore interagisce con la macchina ed al rispetto di norme comportamentali e relative all'uso di dispositivi di protezione individuali (DPI) che intervengono come necessario completamento alla sicurezza nell'uso della citata macchina.

Cautele da adottare nell'uso dei trapani:

Eliminare guanti orologi ,braccialetti, collanine e quanto possa venire afferrato dalle punte in moto o dai trucioli;

Usare berretti o cuffie e raccogliere i capelli se sono lunghi;

Fissare i pezzi in lavorazione, sia grandi che piccoli, sulla tavola portapezzo per evitare che possono essere trascinate in rotazione dalla punta;

Non fissare, registrare o misurare il pezzo durante la foratura;

Limitare la lunghezza dei trucioli scegliendo la velocità di rotazione e di avanzamento in relazione al materiale da forare più appropriata;

Asportare i trucioli e le schegge con mezzi idonei (uncini muniti di schermo o spazzole metalliche); non usare le mani o l'aria compressa;

Tenere sgombra la tavola da attrezzi o da pezzi in lavorazione oltre a quello in lavorazione;

Nel caso di inceppamento della punta, fermare il trapano, togliere la punta dal pezzo e controllarla prima di riprendere il lavoro;

MOLATRICE

I rischi più comuni per le molatrici sono:

1. Rischi per contatti con la mola;
2. Proiezione di materiali e polveri;
3. Stabilità;
4. Variazione della velocità;
5. Rischi di elettrocuzione;

Alcuni rischi descritti ai n° 1, 2, 3, 4, 5 devono essere eliminati o ridotti attraverso la predisposizione di certe caratteristiche di sicurezza che la macchina deve obbligatoriamente avere e che appartengono sia alla normativa previgente (in particolare D.P.R. 547/55, soprattutto per le macchine usate) sia alla attuale normativa (Direttiva macchine D.P.R. 459/96 per le macchine prodotte ex novo o già usate ma modificate significativamente).

I rimanenti rischi sono viceversa legati al modo con cui l'operatore interagisce con la macchina ed al rispetto di norme comportamentali e relative all'uso di dispositivi di protezione individuali (DPI) che intervengono come necessario completamento alla sicurezza nell'uso della citata macchina.

Cautele da adottare nell'uso delle molatrici:

Usare sempre gli occhiali;

Se la molatrice è usata per molto tempo ed in ambienti chiusi usare cuffia antirumore, copricapo e maschera antipolvere,

Non usare le mole abrasive artificiali a una velocità superiore a quella garantita dal costruttore e indicata sull'etichetta;

Divieto assoluto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, di ripari o di rimuovere gli stessi;

Non effettuare operazioni di manutenzioni con la macchina in movimento;

Al montaggio della mola deve provvedere persona competente che ne deve controllare lo stato di integrità, l'età e accertare che la velocità di rotazione dell'albero non superi il numero massimo di giri prescritti in relazione al tipo di mola;

Non spingere il pezzo contro la mola in modo brusco, né usare di lato le mole non predisposte allo scopo.

CESOIE

I rischi più comuni sono:

1. Cesoiamento di arti (mano dita);
2. Schiacciamento dovuti al pressore.

Cautele da adottare nell'uso delle cesoie e presse:

Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, di ripari o di rimuovere gli stessi;

Divieto di operare in più di una persona

LABORATORIO DI ELETTRONICA 2

Pericolo connesso all'utilizzo di elettricità

Gli impianti elettrici sono costruiti, installati e mantenuti in tutte le loro parti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi sotto tensione nonché i rischi di incendio e scoppio derivanti da anomalie che si possono verificare nel loro esercizio.

Gli impianti sono corredati da **dichiarazione di conformità** rilasciata da personale autorizzato ai sensi della Legge 46/90, art. 4; questo documento certifica che l'impianto è stato eseguito secondo le norme UNI (Ente Italiano Unificazione) e CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), nonché le prescrizioni della legislazione tecnica vigente.

Le apparecchiature elettriche sono certificate dal costruttore e riportano l'indicazione di tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche costruttive la cui conoscenza sia necessaria per l'uso in sicurezza.

I principali effetti del passaggio di corrente attraverso il corpo umano sono elencati in *Tabella 1*, con i relativi valori di corrente; è bene ricordare che, a parità di tensione, la corrente che può circolare nel corpo cresce al diminuire della resistenza R; fattori che contribuiscono a diminuire R sono: pavimento bagnato, scarpe non isolanti o piedi nudi, sudore etc.

Tabella 1

CORRENTE (in mA)	EFFETTO	NOTE
1-3	soglia di percezione	assenza di rischi per la salute
3-10	elettrificazione	formicolio e possibili movimenti riflessi
10	tetanizzazione	contrazioni muscolari; in particolare, se la mano resta in contatto con la parte in tensione la paralisi dei muscoli può rendere difficoltoso il distacco
25	difficoltà respiratorie	causate dalla contrazione dei muscoli preposti alla respirazione ed al coinvolgimento dei centri nervosi relativi
25-30	asfissia	aggravamento delle condizioni di cui al punto precedente
60-75	fibrillazione	il cuore, attraversato dalla corrente, ha contrazioni irregolari e disordinate che possono risultare letali

Rischi dovuti all'esercitazione di saldatura

3. Lo stagno per saldatura contiene quantità notevoli di piombo, un metallo tossico e perciò genera fumi nocivi. Gli effetti nocivi riscontrati in persone esposte per motivi professionali a questa sostanza coinvolgono il sistema nervoso centrale e periferico, quello circolatorio, quello endocrino ed i reni.
4. La punta di un saldatore da elettronica si riscalda fino a circa 400°C, quindi provoca ustioni.

Misure di prevenzione

Tra le principali misure di prevenzione contro i rischi elettrici si possono citare le seguenti:

8. Gli **apparecchi utilizzatori** devono essere collegati correttamente alla presa della linea di alimentazione, dopo averne accertato l' idoneità per tensione e per sezione dei conduttori; si dovrà evitare per quanto possibile l'uso di prolunghe, spine triple, ciabatte e simili, in quanto non offrono garanzie circa la continuità dei contatti.
9. Non manomettere i dispositivi elettrici, in particolare: interruttori di sicurezza o altri dispositivi di protezione, non modificare mai spine e prese.
10. Qualora parti di dispositivi elettrici risultassero guaste o danneggiate avvisare subito il docente o l'assistente tecnico.
11. Utilizzare solo materiale elettrico a norma di legge e conformi alle norme CEI.
12. Le spine devono essere tali da rendere impossibile il contatto accidentale con le parti in tensione della presa e con la parte in tensione della spina durante le fasi di inserimento e disinserimento.
13. Il disinserimento deve essere eseguito avendo cura di non procurare dei danni al quadro elettrico e al cavo, i quali potrebbero diventare rischiosi per tutti gli operatori.
14. I cavi elettrici non devono costituire intralcio, non devono formare lunghi percorsi né presentare intrecci o grovigli.
2. Evitare l'accumulo di carta o, peggio ancora, di materiale infiammabile nei pressi di cavi e spine.

Saldare in sicurezza

6. Durante le operazioni di saldatura bisogna avere cura di non inalare i fumi. Dopo una saldatura è sempre necessario arieggiare il locale. Qualora il lavoro di saldatura duri più di 3 minuti è necessario eseguirlo con le finestre del locale aperte.
7. Non bisogna appoggiare il saldatore da nessuna parte che non sia la sua base. Tale base è strutturata in modo da evitare contatti accidentali con la punta calda del saldatore.
8. Non lasciare mai incustodito un saldatore caldo: gli altri utenti del laboratorio non sono tenuti a sapere che lo è e dunque potrebbero essere esposti a scottature e incendi. Non allontanarsi dal saldatore prima che esso si sia raffreddato (il che richiede qualche minuto dopo lo spegnimento).
9. **Lo stagno, a contatto con la punta di un saldatore troppo caldo, può formare piccole gocce di metallo fuso che possono schizzare sulla pelle. Se si formano tali gocce raffreddare leggermente il saldatore (ad esempio spegnendolo per breve tempo o pulirlo sulla spugnetta umidificata).**
10. Durante la saldature per evitare scottature accidentali dell'operatore bisogna utilizzare l'apposito supporto dotato di un paio di pinze regolabili per tenere ferme le parti da saldare.

Si deve prestare particolare attenzione nell'utilizzo del cancellatore di EPROM, che emette raggi UVA dannosi per la vista. Tale strumento, dotato di protezione, può provocare danni alla vista se si osserva intensamente la luce emessa.

LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE

1. L'accesso al laboratorio linguistico è riservato, previa prenotazione, alle classi i cui insegnanti posseggono provate capacità operative.

2. Ad ogni allievo dovrà essere assegnato un posto fisso, che sarà indicato sulla piantina della classe. Tale schema deve essere depositato nel laboratorio stesso. Pertanto il singolo allievo sarà ritenuto responsabile della propria postazione, degli eventuali guasti causati da incuria e di ogni ammacco riscontrato.
3. Chiunque, per qualsiasi motivo, usi il laboratorio, dovrà firmare l'apposito registro, dettagliando l'ora d'ingresso e l'ora di uscita.
4. Le chiavi devono essere ritirate al momento d'ingresso e riconsegnate all'uscita.
5. Chiunque utilizzi il laboratorio dovrà effettuare un controllo sulla consistenza di hardware e software; quest'ultimo sarà facilitato da un elenco analitico di cassette, CD e altro materiale a disposizione.
6. Le firme sul registro confermano implicitamente tale controllo.
7. Eventuali anomalie riscontrate durante l'impiego delle apparecchiature, vanno segnalate nell'apposito spazio sul registro di laboratorio e comunicate all'Ufficio Tecnico.
8. L'utilizzo di materiale contenuto negli armadi (cassette, libri, ecc) sarà di diretta responsabilità del docente.
9. Nessuna attrezzatura dovrà essere spostata dal proprio posto abituale, allo scopo di evitare danni tecnici. Pertanto sarà tassativamente proibito agli studenti di toccare la cassetta originale di cui ogni postazione è dotata.
10. È proibito appoggiare sulle postazioni qualsiasi oggetto voluminoso che potrebbe danneggiare le attrezzature.
11. È proibito introdurre cibo o bevande .
12. **L'USO DEL LABORATORIO LINGUISTICO DA PARTE DI ALTRI ENTI SARÀ CONCESSO ESCLUSIVAMENTE NELLO SCRUPOLOSO RISPETTO DI QUANTO SOPRA.**

AUDITORIUM

Disposizioni specifiche per la VIDEOTECA

Art. 1 *descrizione generale*

La videoteca dispone di una piattaforma per le operazioni di visione cassette. Tale piattaforma consiste di 2 videoregistratori, 2 televisori, 1 computer, 1 stampante.

Nella videoteca si trovano inoltre gli armadi in cui è custodita parte del materiale audiovisivo (cassette, DIA e DVD) che non ha trovato collocazione in laboratori specifici (multimediale; fisica, palestra).

Di questo materiale si possiedono elenchi cartacei compilati esclusivamente in ordine cronologico.

Cassette, DIA e DVD sono collocati negli scaffali degli armadi con etichettature in ordine numerico progressivo e sono suddivisi per aree. Le aree sono: storia; arte; geografia; scienze; chimica; cultura; cinema; scienze; meccanica; letteratura.

Art. 2 *compiti*

Compiti dell'assistente tecnico:

- gestione e controllo periodico di funzionamento della piattaforma e degli altri strumenti in dotazione (1 lavagna luminosa; 1 proiettore DIA);
- custodia del materiale audiovisivo, controllo periodico della sua efficienza ed eventuale sostituzione secondo le tecnologie più appropriate;
- gestione del prestito (in assenza del tecnico si può fare riferimento al collaboratore scolastico del piano);
- revisione degli elenchi cartacei di cui sopra e aggiornamento della classificazione - catalogazione del materiale, in collaborazione con il responsabile di laboratorio.

Art. 3 *studenti*

Gli studenti possono avere accesso al laboratorio solo in presenza dell'assistente tecnico.

Cassette e DVD possono essere prese in prestito e trattenute per 3 giorni e non oltre.

Art. 4 *uso risorse da parte degli utenti*

La direzione della videoteca si riserva di effettuare dei controlli periodici per verificare l'uso appropriato delle risorse.

Art. 5 *comportamento*

Ogni utente è tenuto ad un comportamento corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente. E' inoltre tenuto a segnalare all'assistente tecnico eventuali danni e/o anomalie di funzionamento delle apparecchiature e del materiale.

In caso di cattivo funzionamento delle risorse, è vietato intervenire personalmente sulle stesse; è altresì vietato spostare apparecchiature dalla loro posizione originale.

Nel laboratorio non è consentito fumare né consumare cibi o bevande di alcun genere.

Art. 6 *accesso/calendario*

Le chiavi del laboratorio sono affidate all'assistente tecnico, nonché al collaboratore scolastico del piano in cui si trova il laboratorio.

Il calendario di uso settimanale del laboratorio viene stabilito dall'assistente tecnico all'inizio dell'anno scolastico ed esposto all'albo.

Non è mai consentito l'accesso in assenza dell'assistente tecnico o, per il prestito, del collaboratore scolastico del piano.

Art. 6 *violazioni*

Ogni violazione del presente regolamento o delle norme di civile convivenza comporterà una segnalazione ufficiale al D.S. che provvederà nel merito.

Resta comunque e ovviamente ferma la responsabilità civile e/o penale dell'utente per i comportamenti tenuti.

L'uso del laboratorio da parte di Enti esterni alla scuola sarà concesso esclusivamente nello scrupoloso rispetto di quanto sopra.

Questo Regolamento ha immediato vigore e potrà essere modificato in base a future esigenze.

Disposizioni specifiche per l'AUDITORIUM

Art. 1 *descrizione generale*

L'Auditorium dispone di un impianto per la proiezione di cassette, DVD, DIA e per audizioni.

Esso consiste di 1 pannello a scorrimento; 1 computer; 1 videoregistratore e lettore di DVD; 1 video proiettore fisso; due microfoni fissi.

L'Auditorium dispone inoltre di 1 videoproiettore portatile, 1 leggio, pannelli espositivi.

Art. 2 *compiti*

Compiti dell'assistente tecnico:

- gestione e controllo periodico di funzionamento dell'impianto e degli altri strumenti in dotazione (ivi compresi la lavagna luminosa e il proiettore DIA della videoteca);
- segnalazione di eventuali problemi inerenti la efficienza degli strumenti, perché si provveda a interventi di manutenzione o sostituzione, in linea con le tecnologie più aggiornate;
- erogazione dei servizi richiesti dalle attività che si svolgono in auditorium.

Art. 3 *studenti*

Gli studenti possono avere accesso all'Auditorium solo in presenza dell'insegnante della disciplina coinvolta nell'uso dell'auditorium e /o dell'assistente tecnico;

Art. 4 *uso risorse da parte degli utenti*

La direzione dell'Auditorium si riserva di effettuare dei controlli periodici per verificare l'uso appropriato delle risorse.

Art. 5 *comportamento*

Ogni utente è tenuto ad un comportamento corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente. E' inoltre tenuto a segnalare all'assistente tecnico eventuali danni e/o anomalie di funzionamento delle apparecchiature.

In caso di cattivo funzionamento delle risorse, è vietato intervenire personalmente sulle stesse; è altresì vietato spostare apparecchiature dalla loro posizione originale.

In Auditorium non è consentito fumare né consumare cibi o bevande di alcun genere.

Art. 6 *accesso/calendario*

Il calendario di uso settimanale del laboratorio è regolamentato da prenotazioni settimanali che vanno concordate presso l'apposito sportello di segreteria. Si dovranno prenotare i giorni e le ore di presenza in auditorium con l'anticipo di una settimana rispetto all'uso. Sarà esposto all'albo del piano in cui si trova l'Auditorium il calendario settimanale concordato secondo le procedure dette.

Non è mai consentito l'accesso in assenza dell'assistente tecnico o del collaboratore scolastico del piano.

Art. 6 *violazioni*

Ogni violazione del presente regolamento o delle norme di civile convivenza comporterà una segnalazione ufficiale al D.S. che provvederà nel merito.

Resta comunque e ovviamente ferma la responsabilità civile e/o penale dell'utente per i comportamenti tenuti.

L'uso del laboratorio da parte di Enti esterni alla scuola sarà concesso esclusivamente nello scrupoloso rispetto di quanto sopra.

Questo Regolamento ha immediato vigore e potrà essere modificato in base a future esigenze.

BIBLIOTECA

La BIBLIOTECA svolge due funzioni:

- archivio di libri e riviste
- luogo di incontro per i colloqui insegnanti – genitori

Per quanto riguarda la prima funzione, essa è gestita da un addetto, le cui mansioni sono:

- sistemare i nuovo libri acquisiti, ovvero: catalogare, etichettare, collocare
- tenere la contabilità di inventario
- gestire le operazioni di prestito – restituzione, le cui norme sono:
 - * hanno diritto al prestito gli studenti, gli insegnanti e il personale
 - * il libro può essere prelevato dall'utente stesso o richiesto all'addetto
 - * i dati identificativi del libro e dell'utente vengono scritti dall'addetto su un apposito registro
 - * la durata del prestito è di giorni 30
 - * in caso di ritardo nella restituzione, viene inviata una lettera di sollecitazione
 - * la mancata restituzione comporta il risarcimento del danno
 - * la restituzione avviene consegnando il libro all'addetto, che provvede a registrarla e a rimettere a posto il libro.

Per quanto riguarda i COLLOQUI INSEGNATI – GENITORI, nell'atrio è esposta la tabella dei docenti presenti ai colloqui del giorno, per i quali il genitore deve:

- al momento dell'arrivo, scrivere di persona il cognome dello studente nella colonna relativa allo insegnante con cui vuole parlare
- attendere nell'atrio il proprio turno
- a colloquio avvenuto, barrare il cognome precedentemente scritto

In caso di problemi, è di norma presente nell'atrio la collaboratrice scolastica, alla quale si può chiedere informazioni o segnalare il problema.

LABORATORIO DI FISICA 1

Dopo aver preso visione del Regolamento dei laboratori dell'Istituto "Leonardo da Vinci" in tutte le sue parti, vengono qui di seguito indicate alcune regole di comportamento e di sicurezza che gli utenti del laboratorio di Fisica 1 devono recepire e rispettare durante il lavoro.

Alcune indicazioni vengono così ribadite al fine di sottolinearne l'importanza.

Figura	Regolamento
Studenti	<u>Non e' permesso:</u> Accedere al laboratorio o permanervi senza la presenza degli insegnanti, nemmeno durante gli intervalli e al cambio dell'ora di ogni lezione. Fare esperimenti e utilizzare le apparecchiature senza l'esplicita autorizzazione dei

<p>docenti.</p> <p>Utilizzare gli strumenti e le attrezzature prima di conoscerne il corretto utilizzo.</p> <p>Correre nei laboratori, aprire e chiudere violentemente le porte, spingere i compagni ovvero assumere atteggiamenti che possano determinare situazioni di pericolo.</p> <p>Consumare cibi e bevande all' interno del laboratorio.</p> <p>Indossare cappelli, sciarpe, giacche pesanti, questi devono essere lasciati negli appositi spazi.</p> <p>Prelevare direttamente dagli armadi gli strumenti e le attrezzature senza l'autorizzazione</p> <p>dei docenti.</p> <p>Utilizzare il telefono cellulare.</p> <p><u>E' obbligatorio:</u></p> <p>Prima di iniziare un' operazione critica (ancor di più se mai svolta), richiedere la presenza di un docente nelle immediate vicinanze.</p> <p>All'inizio ed alla fine di ogni esercitazione controllare il materiale in dotazione, segnalando ai docenti e all'assistente tecnico eventuali ammanchi e rotture. Nel caso di rilevazione di un danno saranno ritenuti responsabili gli allievi dell' ultima classe che hanno utilizzato il laboratorio.</p> <p>Registrare su un quaderno personale i dati e gli appunti raccolti durante le esperienze.</p> <p><u>Norme di sicurezza preventive:</u></p> <p>Seguire le informazioni fornite dagli insegnanti per l' utilizzo delle apparecchiature necessarie alle esercitazioni proposte. In qualunque situazione dubbia o difficoltosa rivolgersi ai docenti.</p> <p>Usare con criterio gli strumenti di lavoro ovvero non maneggiarli con eccessiva disinvoltura.</p> <p>Nelle esercitazioni che prevedono l'utilizzo di apparecchiature elettriche, attendere che sia l'insegnante a verificare i collegamenti del circuito realizzato prima di fornire energia elettrica.</p> <p>Prestare molta attenzione quando si usa la piastra riscaldante a causa delle elevate temperature e raccogliere i capelli lunghi dietro la nuca. Gli indumenti svolazzanti vanno opportunamente fissati.</p> <p>Evitare di mettere vicino alla fonte di calore sostanze facilmente infiammabili.</p> <p>Dopo aver completato l'esercitazione, riporre gli attrezzi sul tavolo di lavoro e riconsegnare la dotazione ricevuta, riordinando la propria postazione di lavoro secondo le istruzioni ricevute dagli insegnanti.</p> <p>Mantenere il posto di lavoro sgombro da oggetti diversi da quelli necessari alla prova.</p>
--

	<p>E' opportuno lasciare raffreddare la vetreria per il tempo necessario, poiché il vetro caldo non si distingue da quello freddo e maneggiare con estrema cura tutte le attrezzature in vetro.</p> <p>Individuare le vie di fuga, le eventuali uscite d' emergenza, le posizioni dei pulsanti d'emergenza, dei mezzi d' estinzione e della cassetta di primo soccorso.</p> <p>Seguire le indicazioni della cartellonistica esposta.</p> <p>Non ingombrare le vie di fuga od ostruire le uscite, in particolare quelle di sicurezza.</p> <p><u>Norme in caso di incidente:</u> Avvertire sempre gli insegnanti in caso di incidente, anche se in apparenza nimo.</p> <p>Nel caso di un principio d'incendio, anche se di lieve entità, allontanarsi ed avvisare tempestivamente i docenti.</p>
Docenti	<p>Controllare l' utilizzo corretto della struttura.</p> <p>Assicurarsi che tutto risulti in ordine e che non siano state danneggiate o sottratte le attrezzature in essa contenute.</p> <p>Segnalare immediatamente tali evenienze al docente responsabile o all' assistente tecnico preposto.</p> <p>In occasione della stesura del piano acquisti annuale, comunicare al responsabile di laboratorio il materiale e le attrezzature necessarie per l' anno scolastico seguente.</p> <p>Non installare programmi nel personal computer senza la licenza d'uso.</p> <p>Consentire l' utilizzo del personal computer agli studenti solo previa autorizzazione.</p> <p>Proporre piani di miglioramento in merito alla funzionalità del laboratorio.</p>

LABORATORIO DI FISICA 2

La disposizione dei tavoli del laboratorio è quella stabilita dal docente subconsegnatario. Tale disposizione (tavoli addossati alle pareti con tavolo centrale posto longitudinalmente) consente l'agevole accesso ai tavoli di lavoro e garantisce le migliori condizioni per la sicurezza.

2.

Gli zaini degli studenti devono essere riposti sotto i tavoli per non costituire intralcio al passaggio. Sul tavolo si possono tenere solo gli oggetti strettamente necessari all'esecuzione dell'esperienza.

3.

I computers a disposizione degli studenti sono raggruppati in un angolo del laboratorio. Per l'uso devono essere spostati in prossimità dei tavoli di lavoro e avvicinati alle prese di corrente. Dopo l'uso devono essere riportati nella posizione originaria e coperti con la loro custodia antipolvere.

4.

Per non costituire intralcio al passaggio, gli sgabelli non utilizzati dagli studenti durante le esercitazioni, devono essere sistemati sotto il tavolo di lavoro. Analogamente, per gli stessi motivi, al termine delle esercitazioni si raccomanda agli studenti di lasciare in ordine il laboratorio rimettendo gli sgabelli al loro posto.

5.

Date le ridotte dimensioni della porta di accesso al laboratorio e la sua localizzazione, si raccomanda agli studenti di entrare ed uscire ordinatamente e senza accalcarsi.

6.

All'inizio dell'esercitazione gli studenti ricevono in dotazione i materiali e le attrezzature necessari per lo svolgimento dell'attività. Sono i docenti a sovrintendere a queste operazioni, in collaborazione con l'Assistente Tecnico. Gli allievi non possono utilizzare nessuna apparecchiatura senza l'esplicita autorizzazione del docente e non possono utilizzare il materiale di consumo senza averne concordato le modalità con l'insegnante. In collaborazione con l'insegnante e l'Assistente Tecnico, gli studenti verificano la funzionalità delle apparecchiature assegnate e, al termine della esercitazione o della attività, consegnano la dotazione ricevuta riordinando la propria postazione di lavoro secondo le indicazioni.

7.

Prima di iniziare una operazione critica (ancor di più se mai svolta), gli studenti devono richiedere la presenza di un docente nelle immediate vicinanze; in ogni caso devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal docente.

LABORATORIO DI BIOLOGIA E MICROBIOLOGIA

- Prima d'iniziare l'esercitazione gli studenti devono utilizzare i dispositivi di protezione individuali: guanti monouso in lattice/vinile/nitrile, occhiali di protezione con lente incolore o visiera monouso con mascherina.
- Tenere il piano di lavoro sgombro dal materiale non necessario per la prova.
- Raccogliere subito il materiale contaminato, immergendolo nei raccoglitori da banco con soluzioni di ipoclorito di sodio (vetrini ,pipette,ecc.),oppure nei sacchi per la raccolta differenziata se si tratta di materiale a perdere .

- Le colture già utilizzate devono essere sterilizzate in autoclave prima di essere eliminate .
- Pulire il piano di lavoro con una soluzione di ipoclorito di sodio e lasciare tutto in ordine alla fine di ogni attività.

LABORATORIO DI CHIMICA

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA

Nell'attività di laboratorio bisogna porre particolare attenzione nel maneggiare le attrezzature, la vetreria, i reagenti e nell'eliminare i rifiuti. Un comportamento non appropriato può essere pericoloso per la tua incolumità e per quella dei tuoi vicini.

Per questo motivo vengono qui di seguito date alcune regole di comportamento che lo studente e chiunque operi in laboratorio deve seguire durante il lavoro.

Scrivi un cerchio di fianco ad ogni numero solo quando hai compreso il significato della frase.

[A]: Non è permesso:

1. **Mangiare, bere e fumare in laboratorio.**
2. **Indossare cappelli, scarpe, giacche o indumenti pesanti.**
3. **Correre nei laboratori, aprire e chiudere violentemente le porte, spingere i compagni ovvero assumere atteggiamenti pericolosi per sé e per gli altri. Il laboratorio è infatti un luogo serio di studio e di lavoro.**
4. **Fare esperimenti o usare attrezzature e macchine senza l'autorizzazione dell'insegnante.**
5. **Entrare o restare in laboratorio senza la presenza di un responsabile.**

[B]: È obbligatorio:

1. **Usare gli occhiali o le maschere di protezione quando prescritto.**
2. **Usare il camice o indumento analogo, con chiusura a strappo, per proteggere i vestiti.**
3. **All'inizio ed alla fine di ogni esercitazioni controllare il materiale in dotazione segnalando all'insegnante eventuali ammanchi e rotture.**
4. **Registrare su un quaderno personale e non su pezzi di carta i dati raccolti durante le esperienze.**

[C]: Norme di sicurezza preventive:

1. Avvertenze rispetto ai pericoli insiti nelle attrezzature: **Le attrezzature ed i macchinari presenti nei laboratori possono essere pericolosi sotto vari aspetti:**
 - 1.1. **Possono avere parti in movimento.**
 - 1.2. **Possono essere sotto tensione elettrica.**
 - 1.3. **Possono emettere radiazioni luminose di forte intensità.**
2. Avvertenze rispetto ai pericoli da sostanze chimiche: **Le sostanze chimiche solide, liquide e gassose e le loro combinazioni usate negli esperimenti sono potenzialmente pericolose in uno o più di questi casi:**
 - 2.1. **Esse possono essere irritanti o avere un'azione caustica per la pelle, per le mucose, per i polmoni e per gli occhi.**
 - 2.2. **Esse possono essere velenose.**
 - 2.3. **Esse possono essere infiammabili o esplosive.**
3. Origine dei pericoli: **Situazioni inaspettate e spesso pericolose possono derivare da una o più di queste circostanze:**
 - 3.1. **Posizionamenti di pezzi meccanici non corretti.**

- 3.2. Collegamenti elettrici sbagliati.
- 3.3. Trasferimenti di sostanze e manipolazioni delle stesse non corrette.
- 3.4. Temperature di reazione sbagliate.
- 3.5. Uso di quantità maggiori o minori del necessario.
- 3.6. Ordine di aggiunta delle sostanze non corretto.
- 3.7. Velocità di aggiunta delle sostanze non corretta.
- 3.8. Uso di sostanze sbagliate.
- 3.9. Non corretta eliminazione dei rifiuti.
- 3.10. Non corretta diluizione degli acidi concentrati (Ricorda: gli acidi vanno aggiunti all'acqua - non viceversa - lentamente, cautamente e sempre agitando)
4. Prima di operare devi essere ben certo di quello che stai facendo.
5. Controlla l'operato dei compagni vicini per non essere vittima dei loro errori. Non permettere un comportamento irresponsabile. Se necessario informa gli insegnanti.
6. Presta molta attenzione quando si usa il becco Bunsen: raccogli i capelli lunghi dietro la nuca. Gli indumenti svolazzanti vanno opportunamente fissati.
7. Per riscaldare una sostanza contenuta nella provetta usa le apposite pinze, durante il riscaldamento non rivolgere l'apertura della provetta verso le persone.
8. Il riscaldamento dei liquidi deve essere fatto, salvo indicazione diversa, aggiungendo opportuni ebollitori.
9. Non toccare i prodotti chimici con le mani.
10. Prima di usare un reagente leggi attentamente l'etichetta, il prelievo va eseguito nelle dosi prescritte con il contagocce, oppure con pipette munite di aspiratore per i reagenti liquidi, con spatole o cucchiaini per i reagenti solidi.
11. I reattivi prelevati non vanno mai messi nel contenitore dal quale è stato effettuato il prelievo ma in appositi contenitori di raccolta di cui il laboratorio è dotato.
12. Dovendo verificare l'odore di una sostanza non farlo mai portando la faccia sul contenitore. Spingi verso di te un po' del vapore con la mano muovendo la stessa a mo' di ventaglio.
13. Se l'esecuzione dell'esperimento comporta la produzione di vapori tossici il lavoro va condotto sotto cappa.
14. Evita di mettere vicino alla fiamma sostanze facilmente infiammabili.
15. Mantieni ben in ordine il posto di lavoro evitando di ingombrarlo con oggetti diversi da quelli necessari per la prova.
16. Dopo aver completato l'esercitazione pulisci la vetreria e gli attrezzi, evitando di buttare acqua sul pavimento e sul piano di lavoro, se capita di farlo pulisci immediatamente. Controlla di aver chiuso i rubinetti del gas e dell'acqua.
17. È buona norma lavarsi le mani ogni volta che si esce dal laboratorio. Molti prodotti chimici sono tossici, si potrebbero portare inavvertitamente alla bocca e spesso agiscono non immediatamente.
18. Lascia raffreddare la vetreria calda, per il tempo necessario. Il vetro caldo non si distingue infatti da quello freddo.
19. I rifiuti liquidi vanno messi negli appositi contenitori. È possibile che in certi casi, su indicazione dei responsabili, possano essere gettati nel lavandino. In questo caso far scorrere molta acqua.
20. I rifiuti solidi, carta da filtro, vetreria rotta, fiammiferi e sostanze poco solubili vanno buttati negli appositi contenitori mai nel lavandino.
21. Sarebbe meglio non usare le lenti a contatto, specie quelle di tipo morbido, perché assorbono le sostanze chimiche.

[D]: Norme in caso di incidente:

1. Se accidentalmente vieni a contatto con sostanze tossiche o irritanti lavati immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone ed avverti subito gli insegnanti.

2. Se un prodotto chimico viene versato sul corpo, non devi tentare di rimuoverlo con le mani ma invece devi togliere l'indumento interessato.
3. Nel caso di un principio d'incendio avverti subito gli insegnanti e allontanati dal banco.
4. In qualunque situazione dubbia o difficoltosa rivolgiti agli insegnanti.
5. Avverti comunque gli insegnanti in caso di incidente anche in apparenza minimo.

[E]: Sanzioni

Il comportamento tenuto durante il lavoro di laboratorio fa parte della valutazione pertanto le inosservanze alle norme qui elencate o che verranno aggiunte nel corso dell'anno, verranno contestate ed annotate nei registri degli insegnanti.

LABORATORIO DI CHIMICA/FISICA

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO

- 1) I gruppi di lavoro sono formati da un minimo di due alunni che lavorano nella zona piastrellata del tavolo di lavoro. I quaderni per annotare i dati devono essere tenuti nella zona con il piano di laminato.
- 2) Gli zaini devono essere riposti nel mobiletto centrale situato sotto il piano di laminato e gli Indumenti appesi agli attaccapanni. Il corridoio di accesso ai tavoli deve essere lasciato libero.
- 3) All'inizio dell'anno scolastico verrà consegnata una dotazione minima di vetreria e di accessori. Questo materiale, insieme ad un elenco affisso all'interno delle ante, che troverà posto nei mobiletti laterali, dovrà essere inventariato dagli alunni previo accertamento del materiale presente ad ogni inizio lezione. In caso di discordanza gli allievi segnaleranno all'Assistente Tecnico il materiale mancante. L'Insegnante o l'Ass. Tecnico annoterà il numero della postazione e i nomi degli studenti della precedente lezione in modo da poter accertare eventuali responsabilità e provvederà, se gli è possibile, al reintegro del materiale. Il nome degli allievi che si alternano alla postazione di lavoro deve essere annotato, solo all'inizio dell'anno, nell'inventario del materiale e di conseguenza è necessario che la postazione venga assegnata per tutto l'anno. Qualora venisse accertata la dolosità del danno arrecato alle apparecchiature e al materiale o la responsabilità di uno smarrimento, gli allievi individuati come responsabili dovranno rifondere il Laboratorio.
- 4) Il materiale dato in dotazione deve essere tenuto perfettamente pulito e in ordine. Per consentire le operazioni di pulizia, le esperienze dovranno terminare 10 min. prima del suono della campanella. Inoltre gli allievi all'inizio di ogni lezione, in attesa che l'Insegnante abbia espletato gli adempimenti burocratici e organizzato l'esperienza del giorno, controlleranno lo stato del materiale e se necessario provvederanno alla sua pulizia. Nel caso i residui non siano facilmente asportabili con l'uso dei normali detersivi, si potranno rivolgere all'Assistente Tecnico per eventuali consigli. I lavandini per le pulizie sono quelli sistemati in testa alle 4 file di banchi. Sotto questi sono sistemati i raccoglitori per la raccolta differenziata degli scarti. Si raccomanda di aprire i rubinetti solo parzialmente e con cautela per evitare spruzzi che potrebbero arrecare danni ai libri e ai quaderni posti sul tavolo.

5) Nell'esecuzione di esperienze di chimica, per evitare danni agli indumenti, si consiglia agli allievi di portarsi un camice di lavoro.

6) Nei riscaldamenti alla fiamma o, ogni qualvolta vi è il rischio di schizzi di sostanze liquide, gli allievi devono indossare gli appositi occhiali di protezione. I capelli lunghi devono essere raccolti sulla nuca.
Si richiamano per tutto il resto le norme antinfortunistiche generali e di comportamento riguardanti questo Laboratorio.

LABORATORIO DI FISICA-CHIMICA

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA IN LABORATORIO:

Ogni studente è personalmente responsabile del proprio posto di lavoro e del materiale assegnatogli.

Tutti gli studenti sono collegialmente responsabili del materiale di uso comune e delle attrezzature del Laboratorio.

Gli zaini devono essere riposti nel mobiletto centrale situato sotto il piano di laminato e gli indumenti appesi agli attaccapanni.

Il corridoio di accesso ai tavoli deve essere lasciato libero.

E' consigliabile indossare sempre il camice a protezione della persona e degli abiti quando si eseguono esperienze di chimica.

I capelli lunghi vanno raccolti e legati durante l'esercitazione.

Prima di iniziare qualsiasi prova informarsi con molta attenzione sulle modalità di esecuzione ed accertarsi di disporre di tutto il materiale occorrente, ben pulito ed ordinato.

Segnalare sempre all'Insegnante qualsiasi inconveniente riscontrato nell'esecuzione della prova e nel funzionamento delle istruzioni.

Nell'esecuzione della prova seguire scrupolosamente la procedura consigliata e non procedere mai ad alcuna operazione non contemplata.

Non eseguire mai prove non autorizzate dall'Insegnante.

Non assaggiare mai alcuna sostanza.

Non toccare reagenti chimici con le mani.

Nei riscaldamenti alla fiamma o ogni qualvolta vi è il rischio di schizzi di sostanze liquide, gli allievi devono indossare gli appositi occhiali di protezione.

Se accidentalmente qualche sostanza dovesse entrare in contatto con la pelle, le mucose o gli occhi, riferire immediatamente l'accaduto all'Insegnante che prenderà i provvedimenti opportuni.

Evitare di respirare sostanze aeriformi che si sviluppessero da reazioni o fuoriuscissero da contenitori.

Non eseguire in prossimità di fiamme o di sorgenti di calore saggi che comportino l'impiego di sostanze infiammabili.

Operare sotto cappa quando indicato.

Prestare la massima attenzione nel maneggiare acidi o basi concentrati.

Se accidentalmente sostanze corrosive dovessero cadere sul banco riferire immediatamente all'Insegnante.

Non versare mai acqua negli acidi concentrati, ma aggiungere cautamente l'acido concentrato all'acqua.

Usare unicamente le attrezzature e le quantità di reagenti strettamente necessari per l'esecuzione della prova, al fine di minimizzare l'inquinamento dell'ambiente.

Per il prelievo dei reagenti impiegare vetreria perfettamente pulita.

Al termine della prova riciclare i reagenti prelevati e non utilizzati e smaltire i rifiuti secondo le istruzioni che vengono date.

Alla fine lasciare il proprio posto di lavoro pulito ed in ordine. Verificate che tutti i rubinetti siano chiusi e le prese elettriche staccate.

LABORATORIO DI INFORMATICA 1 e 2

1. L'uso dei computer e delle apparecchiature deve essere autorizzato dagli insegnanti.
2. Qualunque malfunzionamento hardware o software deve essere tempestivamente comunicato agli insegnanti o all'assistente tecnico.
3. È fatto divieto agli studenti l'utilizzo di software diverso da quello previsto dalla programmazione didattica.
4. Non è consentita l'installazione di software non autorizzato o di cui la scuola sia priva di licenza d'uso.
5. È vietata la navigazione in rete senza l'espresso consenso dell'insegnante o comunque senza le necessarie finalità didattiche.
6. È vietato modificare le impostazioni del sistema operativo.
7. L'utilizzo di qualunque tipo di supporto per l'inserimento o il prelievo di dati, deve essere preventivamente autorizzato dall'insegnante.
8. È d'obbligo lasciare la postazione di lavoro (macchine ed arredi) nelle stesse condizioni di funzionamento e di ordine in cui è stata trovata.
9. È vietato utilizzare le uscite di emergenza se non nei casi dovuti.

LABORATORIO DI INFORMATICA 3

Art.1 (Password)

1. L'accesso al Laboratorio inf. 3 è subordinato al previo ottenimento di una password.
2. Hanno diritto a richiedere una password le classi e i docenti che fanno uso del laboratorio.
3. Per l'assegnazione delle password è necessario rivolgersi al docente e/o tecnico incaricati dal D.S.
4. L'ottenimento di una password comporta l'impegno a rispettare, oltre alle norme vigenti in materia di protezione del software, il presente regolamento e sue eventuali modifiche in seguito pubblicate.
5. Ogni persona e ogni classe sono totalmente responsabili della propria password, che non è cedibile.
6. Informazioni e chiarimenti circa le norme che regolano l'utilizzo corretto delle risorse potranno essere ottenuti dal tecnico di laboratorio.

Art.2 (studenti)

1. Gli studenti possono avere accesso al laboratorio solo con la supervisione di un insegnante responsabile (vedi *Principi generali*, art.4)
2. Ad ogni studente verrà assegnato un posto fisso, che sarà registrato su una tabella depositata nel laboratorio.
3. Gli studenti possono svolgere solo attività a fini didattici che riguardano la disciplina per la quale hanno diritto all'utilizzo di apparecchiature (vedi *Principi generali*, art. 4 e 7)
4. Gli studenti possono utilizzare la stampante e lo scanner solo per gli scopi precedentemente indicati (vedi *Principi generali*, art.7)

Art.3 (uso risorse da parte degli utenti)

1. L'uso delle risorse deve essere esclusivamente attinente a scopi di studio, didattica, esercitazioni e ricerca. Conseguentemente è vietato ogni altro utilizzo delle risorse cartacee e informatiche. L'utente non dovrà provocare danni diretti o indiretti ad altri utenti, e mettere a rischio la sicurezza del nostro e di un altro sistema informatico. (vedi tabella Figura e responsabilità studenti; vedi anche *Principi generali*, art.7)
2. Gli utenti non possono installare programmi o pacchetti software. Le installazioni vengono eseguite dal tecnico di laboratorio.
3. Non si possono modificare programmi o pacchetti software già installati, né tantomeno cancellare files che non siano di esclusivo uso personale.
4. Chiunque svolga attività che non siano inerenti alla didattica può essere allontanato dal laboratorio.
5. La direzione del laboratorio si riserva di effettuare dei controlli periodici per verificare l'uso appropriato delle risorse informatiche.
6. Non viene garantita in nessun modo la permanenza dei dati salvati nelle cartelle di uso comune a tutti gli utenti.

Art. 4 (comportamento)

1. Ogni utente è tenuto ad un comportamento corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente. E' inoltre tenuto a segnalare al tecnico di laboratorio eventuali danni e/o anomalie di funzionamento delle apparecchiature (vedi *Principi generali*, art.7).
2. In caso di cattivo funzionamento delle risorse, è vietato intervenire personalmente sulle stesse; è altresì vietato spostare apparecchiature dalla loro posizione originale.
3. Nel laboratorio informatico non è consentito fumare né consumare cibi o bevande di alcun genere (vedi *Principi generali*, art.9).

Art.5 (accesso/calendario)

1. Le chiavi del laboratorio sono affidate alla persona incaricata dal D.S. Verranno ritirate al momento di ingresso e riconsegnate all'uscita.
2. L'insegnante che ritira le chiavi si assume la responsabilità dell'uso corretto delle macchine.
3. Il calendario di uso settimanale del laboratorio viene concordato dagli insegnanti interessati con il tecnico di laboratorio all'inizio dell'anno scolastico ed esposto sulla porta dello stesso.
4. Gli utenti dovranno rispettare gli orari di accesso al laboratorio esposti sulla porta.
5. Non è mai consentito l'accesso in assenza del tecnico di laboratorio o dell'insegnante responsabile della classe.

Art. 6 (violazioni)

1. Ogni violazione del presente regolamento o delle norme di civile convivenza comporterà una segnalazione ufficiale al D.S. che provvederà a sospendere la password per un periodo dipendente dalla gravità dell'infrazione.
2. Resta comunque e ovviamente ferma la responsabilità civile e/o penale dell'utente per i comportamenti tenuti.
- 3.

L'uso del laboratorio informatico da parte di Enti esterni alla scuola sarà concesso esclusivamente nello scrupoloso rispetto di quanto sopra.

Questo Regolamento ha immediato vigore e potrà essere modificato in base a future esigenze.

LABORATORIO CAD 1 e 2

1. Agli alunni è consentito entrare solo in presenza degli insegnanti preposti e durante le ore previste nel quadro orario della classe.
2. Non è consentito consumare cibi e bevande
3. Non è consentito installare o rimuovere software sui pc e/o modificare le impostazioni di sistema.
4. È vietato manomettere le apparecchiature informatiche
5. Occorre lasciare i laboratori in condizioni igieniche accettabili
6. I docenti sono tenuti a verificare, in collaborazione dell'aiutante tecnico, il rispetto di quanto sopra e a segnalare, sul registro di laboratorio, ogni eventuale anomalia riscontrata con data, ora e classe giornalmente.

PALESTRA

1. Gli allievi entreranno nei locali della Palestra dopo il suono della campanella di ingresso o di fine intervallo e potranno uscire dall'atrio o dal cortiletto solo dopo il suono della campanella di fine lezione. L'attesa prima dell'ingresso deve avvenire nel piazzale della scuola insieme a tutti gli altri studenti;
2. Nella palestra e nei locali annessi non è concesso mangiare o bere se non espressamente concesso dall'insegnante per motivi dettati dall'attività in svolgimento;
3. L'allievo deve utilizzare un abbigliamento comodo, igienico, decoroso che non ostacoli l'esecuzione delle esercitazioni e che venga indossato, come anche le calzature, esclusivamente per lo svolgimento della lezione;
4. Si consiglia, per motivi igienici e per evitare raffreddamenti nel periodo invernale, di cambiarsi la biancheria intima, di munirsi di asciugamano e di lavarsi adeguatamente;
5. È fatto assoluto divieto a tutti gli allievi e ospiti della palestra, di utilizzare qualsiasi attrezzo grande o piccolo che sia, senza il permesso dell'insegnante;
6. Tutte le borse e gli zaini devono essere lasciati negli spogliatoi ad eccezione degli effetti personali e preziosi che vanno depositati sul piano della cattedra;

7. Gli allievi non possono entrare nei magazzini attrezzi senza il permesso degli insegnanti;
8. In caso di infortuni di allievi si utilizzeranno le procedure e i canali di primo soccorso forniti dal servizio "118". Gli insegnanti o chi per loro, interverranno solo in caso di arresto cardio-respiratorio e per il solo periodo di attesa dell'ambulanza;
- 9.

A tutti gli allievi, personale A.T.A., insegnanti, ospiti, è chiesto di aderire a queste norme unitamente ad un comportamento collaborativo,educat